

futuro le loro attività dovrebbe essere poste al centro di un nuovo impegno per rilanciarne l'efficacia e promuoverne i rapporti con le istituzioni italiane e locali (come COMITES e CGIE). A tal proposito, la Commissione sollecita il CGIE e le associazioni ad assumere maggiori responsabilità al fine di raggiungere, attraverso la necessaria modifica della legge 383/2000, ad un coordinamento permanente sulle politiche d'emigrazione sia a livello nazionale che regionale e garantendo così il riconoscimento del loro status sociale all'estero alla stregua di quelle operanti in Italia. Per attingere alle risorse per nuove attività e progetti, la Commissione avalla l'ipotesi della stipula di una convenzione tra il Ministero del Lavoro e il MAE per attribuire a quest'ultimo le risorse del Fondo Strutturale Europeo che consentirebbero dare continuità al progetto, già inoltrato dalla V Commissione Tematica nel mese di marzo 2008, dell'Osservatorio sul Lavoro e la Formazione degli Italiani all'Estero.

La Commissione ha inoltre affrontato il tema delle elezioni del prossimo anno per il rinnovo del Parlamento europeo, dei Comites e del CGIE: nel relativo ordine del giorno prodotto, si concorda sulla necessità di una riforma della legge elettorale, rispettando le scadenze previste.

In ultimo la Commissione, anche a fronte dei tagli previsti dalla prossima Legge Finanziaria che penalizzeranno fortemente la rete consolare, guarda con preoccupazione soprattutto alle politiche finanziarie e di bilancio del Governo riservate alle condizioni degli anziani, che risultano essere l'anello debole delle comunità all'estero.

**DOCUMENTO FINALE DELLA COMMISSIONE CONTINENTALE EUROPA E NORD  
AFRICA TENUTASI A MARRAKECH NEI GIORNI 14-16 FEBBRAIO 2008**

La Commissione Continentale Europa-Africa del Nord si è riunita a Marrakesch nei giorni 14-15-16 febbraio 2008. Si è discusso sulle modalità delle elezioni legislative del 13 e 14 aprile 2008, sulla problematica degli anziani e della terza età, sul mondo dell'associazionismo all'estero, sulla circolare nr. 13 relativa ai corsi di lingua e cultura italiana e sulla Conferenza Mondiale dei giovani italiani.

Le imminenti elezioni legislative costituiscono un'opportunità per apportare un sostanziale intervento correttivo alle procedure ed alla pratica amministrativa per il voto all'estero che si sono manifestate in negativo durante la prima esperienza di due anni fa.

Sulla base delle esperienze registrate e delle critiche emerse in quella tornata elettorale, la Commissione sollecita il Ministero Affari Esteri ad introdurre i seguenti correttivi:

Nelle sedi Consolari :

- il potenziamento delle strutture consolari con l'utilizzazione di personale aggiuntivo a sostegno della pratica elettorale;
- l'annullamento delle misure di razionalizzazione in atto;
- l'istituzione in ogni sede di un Comitato Elettorale con funzioni decisionali, composto dal Console, da funzionari consolari oltre che da rappresentanti delle liste presentate nella Circoscrizione elettorale. Compito di questo Comitato dovrebbe essere quello di intervenire nella verifica delle varie fasi delle operazioni di voto.

Obiettivo di queste procedure è un coinvolgimento sempre maggiore dei connazionali al voto. Il fine ultimo è quello di razionalizzare e rendere più trasparente l'esercizio sia del voto, sia lo scrutinio.

Dal punto di vista pratico si indicano i seguenti correttivi tecnici:

- una riduzione del formato del plico elettorale da ricondurre al formato A5;
- una semplificazione delle istruzioni contenute nella scheda elettorale che devono essere di facile lettura;
- una diversa gestione del tagliando del certificato elettorale;
- la creazione di quattro diverse sedi per lo scrutinio finale.

Si ritiene opportuno riaffermare con forza che l'informazione in tutte le sue forme, diventa uno strumento strategico per permettere agli elettori di poter esercitare il loro diritto di scelta.

La Commissione Continentale Europa-Africa del Nord auspica inoltre che nel quadro delle politiche rivolte all'associazionismo italiano nel mondo si metta in opera l'aggiornamento e l'attualizzazione delle liste delle associazioni italiane nel mondo, questo per consentire un'indagine atta a sviluppare una nuova politica di interventi e di coinvolgimento delle nostre associazioni nel mondo.

La Commissione, in merito alla già programmata Conferenza Mondiale dei giovani italiani, auspica che si tenga fede agli impegni presi in precedenza: è necessario che essi vengano attuati e messi in opera. Auspica quindi che il Consiglio accompagni in maniera attiva il processo di coinvolgimento dei giovani nel processo di partecipazione. A questo fine, tenendo conto poi di quanto già stanziato e stabilito in precedenza, dovrà essere fissato un percorso preparatorio da seguire.

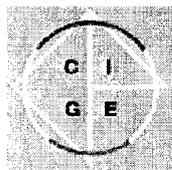
Con riferimento alla diffusione della lingua e cultura italiane la Commissione segue con preoccupazione la problematica dell'applicazione della Circolare Nr. 13; a tal proposito la Commissione auspica che l'interpretazione e l'applicazione della stessa debba essere univoca ed uguale in ogni Circostrizione; eventuali diversità locali non debbono essere alibi per applicazioni differenziate e non consone allo spirito e alla lettera della stessa circolare.

Stesso criterio va applicato nella stesura e realizzazione dei Piani Paese; essi devono essere realizzati con il coinvolgimento di tutte le istanze ed i partner locali che operano nel settore della scuola e dell'insegnamento.

I Paesi dell'Africa del Nord interagiscono con l'Italia e l'Europa attraverso una fitta rete di relazioni economiche, sociali e culturali che riguardano l'internazionalizzazione economica, il commercio e gli investimenti produttivi, la politica di co-sviluppo del partenariato euromediterraneo.

In questo quadro, il Cgie e i Comites, in collaborazione con le Consulte regionali per l'emigrazione, svolgono il compito insostituibile di orientare l'azione pubblica verso i nuovi bisogni dell'emigrazione, sempre più caratterizzata dalla mobilità transnazionale e verso la valorizzazione degli italiani all'estero quali mediatori ed operatori di partenariati territoriali sociali, economici e culturali.

Al centro dell'azione futura del CGIE sarà la valorizzazione del capitale umano costituito dai giovani italiani che sono protagonisti dell'interscambio economico, sociale e culturale tra il territorio di provenienza, le città, le regioni e quello di destinazione. Questi giovani, non solo lavoratori ed imprenditori, ma anche ricercatori e studenti, possono contribuire, purchè adeguatamente sostenuti dalle istituzioni, al raggiungimento di tutti gli obiettivi della politica di sviluppo economico, di pace e di stabilità della Regione euromediterranea: in questo senso, essa può essere considerata un laboratorio di idee, di ricerca, di innovazione politica e strategica per il ruolo che il CGIE e i Comites svolgeranno nel futuro.



**Consiglio Generale degli Italiani all'Estero**

**DOCUMENTO FINALE DELLA COMMISSIONE CONTINENTALE EUROPA E NORD  
AFRICA TENUTASI A PARIGI NEI GIORNI 24 – 26 SETTEMBRE 2008**

La Commissione Continentale Europa Africa del Nord del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero ha tenuto i suoi lavori il 24, 25 e 26 settembre 2008 a Parigi dibattendo i temi all'ordine del giorno della sua convocazione: incontro con la Commissione Continentale Europa dell'Assemblea dei Francesi all'Estero (AFE), Prima Conferenza dei giovani italiani nel mondo, elezioni europee, Comites e CGIE, Finanziaria 2009, associazionismo, problematiche degli anziani residenti nelle ripartizioni di residenza o di rappresentanza.

Alla discussione hanno partecipato anche i parlamentari eletti nella Circoscrizione elettorale estero: il Senatore Claudio Micheloni, l'Onorevole Gianni Farina e l'Onorevole Franco Narducci, nonché Andrea Amaro e Claudio Pozzetti, Consiglieri di Nomina Governativa.

La Commissione ha tenuto i lavori a Parigi dialogando con i suoi omologhi sul ruolo affidato al Governo francese che ha messo la politica dei migranti al centro degli obiettivi del suo semestre di presidenza.

Le molteplici affinità organizzative e gli scopi che caratterizzano i due organismi, quello francese e quello italiano, forniscono lo spunto per individuare progetti più ampi in questa fase di costruzione dell'Europa; in particolare le istituzioni che hanno attinenza al fenomeno delle cittadine e dei cittadini emigranti.

Nel dibattito tra i due organismi è emerso un forte richiamo a perseguire una comunità di intenti ed alla volontà di impegnare i propri Parlamenti, attraverso i loro organismi di rappresentanza delle cittadine e dei cittadini italiani residenti all'estero, nel favorire un esteso riconoscimento del diritto della cittadinanza europea.

I due organismi di rappresentanza hanno espresso la volontà di avviare un percorso di collaborazione continua, basata su incontri periodici, intesi a costruire un'Europa multietnica e patria di una cittadinanza comune.

Nel riesaminare le attività che hanno impegnato il CGIE negli ultimi anni, la Commissione Continentale Europa e Africa del Nord ha dibattuto nello specifico i tempi, il metodo ed il merito per definire le condizioni di partecipazione dei giovani italiani ed oriundi alla prossima Conferenza Mondiale che avrà luogo a Roma dall' 8 al 12 dicembre 2008.

La Commissione Continentale Europa e Africa del Nord fa proprie le aspettative della Conferenza e ribadisce l'esigenza di porre all'attualità del nostro Paese la creazione di nuove condizioni ed opportunità per il futuro delle nuove generazioni degli italiani. La Conferenza permetterà ai giovani italiani di confrontarsi e di interrogarsi sul modo di interagire arricchendosi nella diversità che li caratterizza. Il futuro delle giovani generazioni di italiani viene visto, oggi, da loro stessi con un'ottica diversa rispetto alle precedenti generazioni. La mobilità, la perdita di identità, la non valorizzazione delle capacità professionali dentro e fuori dai confini italiani vanno affrontate in un modo nuovo al fine di creare le condizioni ottimali per un riconoscimento ed una nuova identificazione con il nostro Paese.

Per la Conferenza Mondiale dei giovani la Commissione Europa Africa del Nord auspica l'individuazione di un percorso nuovo per favorire e far crescere come nel passato un nuovo protagonismo più consono con la società di questo inizio di millennio. A questo fine auspica anche la partecipazione di giovani immigrati in Italia alla Conferenza Mondiale, affinché possano essere messi in condizione di integrarsi nel tessuto sociale del nostro Paese.

La Commissione Europa e Africa del Nord ha dedicato ampia attenzione al documento prodotto dal gruppo di lavoro sull'associazionismo accogliendone lo spirito di ricerca per rilanciare le nostre forze associative, tradizionali e nuove.

La Commissione è consapevole che tale problematica va affrontata nelle dovute forme e con gli strumenti adeguati, onde evitare la dispersione di un immenso patrimonio culturale riconoscendone il valore innegabile, che ha caratterizzato per oltre un secolo la diaspora italiana facendola vivere in un futuro ricco di nuove occasioni e prospettive sociali.

Si è inoltre esaminata la realtà attuale in cui versano le diverse organizzazioni associative, tenendo conto che in futuro le loro attività dovrebbe essere poste al centro di un nuovo impegno per rilanciarne l'efficacia e promuoverne i rapporti con le istituzioni italiane e locali (COMITES, CGIE).

La Commissione Continentale Europa e Africa del Nord sollecita il CGIE e le associazioni ad assumere maggiori responsabilità al fine di raggiungere, dopo un percorso comune, un momento di confronto che dovrebbe permettere al nostro Paese di riconoscere il loro status sociale all'estero alla stregua di quelle operanti in Italia. A tal fine è necessaria la modifica della legge 383/2000 la cui condizione è necessaria per giungere ad un coordinamento permanente sulle politiche d'emigrazione sia a livello nazionale che regionale, dando vita ad un fondo di perequazione dal quale le Associazioni di varia natura potranno attingere risorse, sostegno e suggerimenti per le loro attività ed i loro progetti.

Queste finalità si potrebbero realizzare attraverso la stipula di una convenzione tra il MAE e il Ministero del Lavoro per attribuire le risorse del Fondo Strutturale Europeo al MAE che consentirebbero di attuare il progetto già inoltrato dalla V Commissione Tematica nel mese di marzo 2008. Tale progetto potrà dare continuità all'Osservatorio sul Lavoro e la Formazione degli Italiani all'Estero mettendo in campo progetti da destinarsi allo sviluppo dell'associazionismo e delle reti professionali.

La realizzazione di tali obiettivi dovrebbe essere affidata di concerto ai Comites ed al CGIE, che investiti di tale responsabilità, potranno interpretare una nuova funzione di dialogo, di coordinamento e di stimolo.

La Commissione Europa ed Africa del Nord ha affrontato le scadenze elettorali del prossimo anno per il rinnovo del Parlamento europeo, dei Comites e del CGIE ed ha prodotto un relativo ordine del giorno che si allega.

La Commissione Europa Africa del Nord prende atto delle profonde difficoltà di gestione e di programmazione delle politiche per gli italiani all'estero conseguenti ai provvedimenti contenuti nel DPEF. Ai pesanti tagli già contenuti nel D.L. 93 del 2008 pari a 32.300.000, si preannunciano ulteriori riduzioni che rischiano di avere un effetto devastante nell'esercizio di tutte le politiche rivolte alle comunità italiane all'estero (assistenza, scuola, cultura ecc.). I pesanti tagli mettono a repentaglio la tenuta delle rete consolare e di tutto il sistema che interessa gli italiani all'estero.

Le politiche finanziarie e di bilancio del Governo devono dare la dovuta attenzione alle condizioni degli anziani che risultano essere l'anello più debole della catena delle nostre comunità. Dal dibattito è emersa la consapevolezza che lo Stato italiano debba avere più cura del diritto che spesso è contrastante ed asimmetrico rispetto alla programmazione politica ed economica attinente alle politiche rivolte agli anziani.

## **America Latina**

La Commissione Continentale Paesi dell'America Latina si è riunita, durante il 2008, a Caracas dal 27 al 29 aprile e a Rio de Janeiro dal 16 al 18 ottobre.

Nel corso dei lavori tenutisi a Caracas sono stati affrontati quattro temi principali: valutazione dello svolgimento e dei risultati delle elezioni politiche; condizione degli anziani italiani nel Mondo; analisi sull'associazionismo italiano all'estero; preparazione della Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani nel Mondo e l'organizzazione, a cura del CGIE, del secondo 'incontro-Paese' dei giovani italiani all'estero.

Circa lo svolgimento delle elezioni politiche, la Commissione ha apprezzato l'operato degli Uffici Consolari, dichiarandosi oltretutto soddisfatta per il tasso di partecipazione elettorale in quanto ha ritenuto la contenuta flessione nel numero dei votanti dovuta alla ristrettezza temporale della fase organizzativa. Quanto alle modalità di esercizio del voto, la Commissione ha riconosciuto l'importante ruolo dei Comites e CGIE quali garanti dei diritti, della trasparenza e correttezza del procedimento elettorale e ha rinviato alla magistratura il chiarimento di ogni possibile dubbio in proposito. Non ha ritenuto di procedere all'esame delle difficoltà riscontrate nella procedura elettorale, esprimendo l'auspicio che il Parlamento possa "ottimizzarne" l'esercizio, anche attraverso il ristabilimento dei due Comitati per le questioni degli italiani all'estero e la costituzione di una bicamerale che consenta ai 18 parlamentari eletti nella Circoscrizione Estero di elaborare una strategia comune.

Fatto proprio il documento della II Commissione Tematica "Sicurezza e tutela sociale" sulla condizione degli anziani italiani nel mondo, la Commissione Continentale ha riportato due esigenze: la necessità della risoluzione delle difficoltà che si verificano nel rapporto con l'INPS e la diffusione dell'assicurazione socio-sanitaria per tutti i connazionali italiani indigenti dell'area, ritenendo positiva l'iniziativa avviata in Uruguay, Colombia, Venezuela ed Argentina. A tale riguardo, ne ha auspicato l'attuazione negli altri paesi del Sud America al momento non coperti, con particolare riguardo al Cile.

Sul fronte dell'associazionismo, la Commissione Continentale, dopo averne ribadito l'importanza storica a tutela e sostegno delle nostre collettività all'estero, ha sottolineato la necessità che le Associazioni assumano un nuovo atteggiamento nei confronti dei bisogni e degli interessi delle nuove generazioni, come testimoniano gli ottimi risultati espressi dalle associazioni orientate verso i settori scuola, cultura e assistenza, nonché dalle associazioni regionali.

Tra gli elementi ritenuti indispensabili per un rinnovamento vi sono l'armonizzazione degli statuti associativi, la creazione di strumenti di controllo e verifica pur nel rispetto della spontaneità di aggregazione e dell'autonomia di ciascuna realtà associativa, la definizione di requisiti minimi per il loro riconoscimento da parte del MAE tramite un apposito strumento legislativo; la ripresa nella nuova legislatura del "DDL Narducci" sulla modifica della legge 383/2000 per la sua estensione alle associazioni con sedi in Italia ed operanti fra le comunità italiane all'estero. La Commissione ritiene, infine, importante la creazione, ove possibile, di Confederazioni nazionali di associazioni affini onde consentire loro di concordare strategie comuni. La Commissione ha poi affermato l'indispensabilità dell'inserimento nel mondo associativo delle nuove generazioni, soprattutto laddove esse hanno dimostrato il proprio interesse con la creazione di nuovi sodalizi. La Commissione ha infine ribadito la necessità che la Conferenza dei giovani italiani nel Mondo si realizzi entro il 2008, in forza degli stanziamenti disponibili nel presente esercizio finanziario; tale Conferenza permetterà di definire politiche specifiche a favore delle giovani generazioni e di promuovere un'azione volta ad assicurare la continuità dell'italianità all'estero. In tale ottica è stata apprezzata la decisione del CDP di realizzare al più presto un secondo "incontro Paese" con i giovani.

Nella riunione che si è svolta a Rio de Janeiro, sono state esposte dai componenti del Comitato Organizzatore presenti le attività di preparazione alla Conferenza Mondiale dei Giovani: la Commissione America Latina apprezza il criterio di assegnazione del numero di delegati per Paese, in base al quale sono stati approvati i necessari aggiustamenti al mero calcolo proporzionale basato sulla consistenza delle collettività. Sui circa 200 invitati residenti in Italia, la cui scelta in primis è affidata alle Regioni, l'auspicio è che la loro presenza permetta ai delegati della conferenza di conoscere e, di confrontarsi, con il mondo giovanile in patria. Per quanto riguarda la scelta dei delegati, la Commissione ribadisce il criterio fissato dal decreto istitutivo della Conferenza che stabilisce che questa venga fatta dai Comites d'intesa con i Consiglieri CGIE e con il coordinamento delle autorità diplomatiche, includendo nella scelta i ragazzi che hanno partecipato ai lavori preparatori. Per altro, si sottolinea la necessità che tale Conferenza goda di ampio risalto

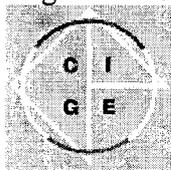
nei media nazionali e anche nella stampa italiana all'estero. Da ultimo, la Commissione auspica che i Comites, d'intesa con i Consiglieri del CGIE e con il contributo del mondo associativo, riescano a realizzare nel mese di novembre una riunione Paese con i delegati prescelti al fine di consentire loro una migliore e più omogenea preparazione in vista della Conferenza.

In riferimento ai tagli proposti per i capitoli destinati agli italiani all'estero, la Commissione Continentale all'unanimità esprime la sua contrarietà, evidenziando come questa decisione porterà a drammatiche conseguenze soprattutto per quel che concerne la diffusione della lingua e cultura italiana, la task force per lo smaltimento delle pratiche per il riconoscimento della cittadinanza e l'assistenza sociale. Soprattutto su tale punto si concentrano le maggiori preoccupazioni dei Consiglieri dell'area, con il timore che le verifiche delle convenzioni sanitarie e del contributo di solidarietà risentano di una decisa battuta d'arresto. Pertanto, la Commissione fa proprie le dichiarazioni del Segretario Generale Carozza in merito alla necessità di informare e di coinvolgere le comunità all'estero dei tagli e di portare queste proteste innanzi alle rappresentanze diplomatiche. Ascoltata la proposta dell'On. Zacchera per il rinvio dei Comites e conseguentemente del CGIE, la Commissione, a maggioranza, si è dichiarata contraria al rinvio delle elezioni, auspicando che esse si tengano alla scadenza naturale del mandato; i Consiglieri che non si sono manifestati contrari al rinvio hanno affermato che lo accetterebbero solo se fosse garantita la riforma delle leggi su Comites e CGIE entro i termini del rinvio stesso.

Sul ruolo delle Regioni nelle collettività italiane, la Commissione Continentale ritiene opportuno sottolineare che, sebbene la bontà delle diverse attività svolte, la mancanza di un coordinamento fa venire meno i risultati possibili e non consente sinergie. Pertanto si afferma la necessità di un'azione coordinata tra le Regioni e di un auspicabile allargamento degli interventi agli altri italiani non corregionali per evitare spaccature all'interno delle collettività italiane all'estero.

Ambito in cui condurre questo dibattito dovrebbe essere la Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE istituita per legge, che ha il compito di fissare ogni tre anni le linee guide delle politiche a favore degli italiani all'estero. Lamentando la mancata convocazione di tale Assemblea, per legge fissata entro la fine dell'anno, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Commissione ribadisce che il Consiglio Generale debba fermamente sostenere il suo ruolo di promotore, affinché vengano rispettati e perseguiti nel periodo previsto gli obiettivi indicati nel documento finale della II Assemblea Plenaria della predetta Conferenza.

Fatto proprio il documento del Gruppo di Lavoro sull'Associazionismo italiano all'estero, la Commissione ha riportato le diverse esigenze relative alla sicurezza sociale: esprime la propria preoccupazione per la pratica di pagamento delle pensioni nell'area e ribadisce l'importanza di una sanatoria per la questione degli indebiti. Pur ritenendo importante il contributo del Ministero del Lavoro a favore della formazione professionale e dell'inserimento dei connazionali nel mondo del lavoro, l'intervento del Dott. Federico Lazzaroni dell'Agenzia Italia Lavoro ha posto in evidenza alcune questioni, quali un maggiore coinvolgimento delle comunità locali e degli organi di rappresentanza nelle proposte. Il sistema di bando per gli enti di formazione non sempre garantisce la pertinenza delle tematiche da trattare, poiché a volte si sovrappone con quanto si potrebbe ottenere attraverso gli enti locali.



**Consiglio Generale degli Italiani all'Estero**

**DOCUMENTO FINALE DELLA COMMISSIONE CONTINENTALE AMERICA LATINA  
TENUTASI A CARACAS NEI GIORNI 27-29 APRILE 2008**

La Commissione Continentale America Latina riunita a Caracas, con la presenza dell'On. Ricardo Merlo, dell'Ambasciatore Luigi Maccotta, del Min.Plen. Vincenzo Palladino Vice Direttore Generale della DGIT, del Cons. d'Amb. Pietro Porcarelli, Segretario Esecutivo del CGIE, del Console Generale a Caracas Stefano Pontesilli, del Console a Maracaibo Ivo Michele Polacco e dei presidenti degli Intercomites del Venezuela Siervo Corvo, del Brasile Silvia Alciati, e dell'Argentina Juan Carlos Paglialunga, dopo l'analisi dei punti all'ordine del giorno ed un approfondito dibattito, è pervenuta alle seguenti conclusioni:

#### **Valutazione dello svolgimento e dei risultati delle elezioni politiche.**

La Commissione Continentale America Latina si congratula con le Ambasciate, con i Consolati, con i Comites e con i concittadini dell'area continentale, per il buon esito della tornata elettorale. E fa l'augurio ai parlamentari eletti nella Circostrizione Estero per un proficuo e comune lavoro in favore delle comunità italiane sparse per il mondo.

Per quanto riguarda il tasso di partecipazione, essa lo ritiene soddisfacente in considerazione dell'anticipo delle elezioni. La stretta tempistica del processo ha sicuramente provocato il calo nella percentuale di partecipazione. E' da sottolineare che la crescita di partecipazione in Argentina si può attribuire alla presenza del 60% dei candidati residenti sul territorio.

La Commissione ritiene che si debba riconoscere il ruolo importante che hanno avuto i Comites ed il CGIE nella cura degli interessi degli italiani residenti all'estero nel processo elettorale, rimanendo sempre garanti dei diritti e sorvegliando la trasparenza e correttezza del processo. A tal proposito i consiglieri hanno concordato che nelle loro circoscrizioni non si siano apparentemente individuati reati ne' brogli nello svolgimento delle elezioni, auspicano che gli organi giudiziari dello Stato possano chiarire qualsiasi dubbio che possa danneggiare l'esercizio del voto degli italiani all'estero.

La Commissione considera opportuno rimandare ad una prossima analisi la procedura elettorale, consapevole che il sistema è perfettibile e auspica che nelle future analisi si trovino suggerimenti che il parlamento possa mettere in atto per ottimizzare l'esercizio del diritto di voto.

La Commissione auspica che il Parlamento ristabilisca i due Comitati per le questioni degli italiani all'estero come nella scorsa legislatura. Inoltre auspica che i 18 parlamentari eletti nella Circostrizione Estero possano costituire una Commissione bicamerale che consenta loro di elaborare una strategia comune. Infine questa Commissione continentale impegna il CGIE a promuovere un rapporto istituzionale con la totalità degli eletti all'estero.

#### **Esame del documento della II Commissione "Sicurezza e tutela sociale" :**

#### **SULLA CONDIZIONE DEGLI ANZIANI ITALIANI NEL MONDO PER LA SOLIDARIETÀ TRA LE GENERAZIONI**

Sentita la dettagliata esposizione del Presidente della II Commissione Tematica sul documento all'ordine del giorno e dopo un ampio scambio di idee, la Commissione fa proprio il documento.

La Commissione Continentale esprime la propria preoccupazione per come si sta svolgendo il pagamento delle pensioni nell'area e per le mancate risposte dell' INPS e dell'Istituto di Credito delle Banche Popolari Italiane sulle irregolarità verificatesi nel territorio che costituiscono una vera violazione alla convenzione sottoscritta tra queste istituzioni. A questo punto la Commissione ha deciso di inviare all' INPS la richiesta per un nuovo incontro dove discutere le difficoltà sollevate in ogni paese così che vengano applicate le misure correttive il più presto possibile.

Per quanto riguarda la situazione socio-sanitaria degli emigrati italiani dell'area, la Commissione America Latina, ritiene positivo l'avvio dell'assicurazione sanitaria operata in Uruguay, Colombia, Venezuela ed Argentina, ed in via di attuazione in altri paesi dell'area continentale ed auspica che

questa modalità di intervento venga presto garantita a tutti gli italiani indigenti dell'area. Nel caso particolare del Cile, la Commissione fa propria la lettera del Consigliere del Cile Paolo Castellani che allegata ad un ordine del giorno sarà inviata alle autorità competenti in materia.

### **Analisi sull'associazionismo**

Sentita l'esposizione esauriente dei consiglieri dell'area continentale sulla realtà dell'associazionismo in ogni paese, la Commissione Continentale ribadisce l'importanza storica che esso ha svolto a tutela e sostegno delle nostre collettività all'estero e nel conservare e promuovere l'italianità e collegare le nostre collettività con l'Italia soprattutto quando lo Stato italiano era assente nel mondo dell'emigrazione.

La Commissione America Latina ritiene che nonostante le associazioni italiane in quest'area siano una grande realtà con presenze più che centenarie che ricoprono tutte le attività nell'ambito mutualistico, scolastico, sociale, sportivo e tempo libero, d'identità regionale ecc. alcune di esse attraversano una forte crisi.

L'evoluzione storica delle nostre collettività nei paesi d'inserimento fa che queste prime associazioni soprattutto le mutualistiche, oggi devono ridefinire il loro scopo per aggiornarsi ai bisogni ed interessi delle nuove generazioni, già che nella maggioranza di loro si verifica un processo d'invecchiamento per il mancato ingresso delle nuove generazioni. D'altra parte si verifica che altre associazioni come le scolastiche ed ospedaliere hanno un livello di eccellenza che le distingue nelle società dove agiscono.

Allo stesso tempo si verifica che le associazioni regionali nella grande maggioranza sono più vive che mai. Questo si spiega perché le regioni italiane hanno da decenni definito una politica per il loro rapporto con i loro corregionali all'estero, con la definizione di interventi precisi, e se bene si auspichi che queste vengano armonizzate da una legge quadro per evitare discriminazioni tra italiani all'estero, questi interventi si ritengono molto importanti per mantenere viva l'italianità ed il coinvolgimento delle nuove generazioni.

Nel dibattito è sorto come una necessità armonizzare gli statuti delle associazioni all'estero e creare dei controlli per evitare che questi siano solo un'etichetta o siano strumentalizzati da poche persone che si perpetuino nei loro organi direttivi. D'altra parte come si ritiene fondamentale considerare principi cardini dell'associazionismo la spontaneità nell'aggregarsi e nell'autonomia delle associazioni, così si crede opportuno che questa armonizzazione ed aggiornamento venga proposto come requisiti tramite una legislazione che preveda il riconoscimento di essi dallo stato italiano (MAE).

La Commissione Continentale America Latina si augura che la nuova legislatura riprenda il DDL presentato dall'Onorevole Narducci proposta di modifica della legge 383/2000 per le associazioni operanti per le comunità italiani all'estero. La proposta prevede l'estensione dei benefici derivanti dalla legge anche per le associazioni operanti all'estero per gli italiani ivi residenti.

La Commissione Continentale ritiene indispensabile, per garantire l'inserimento delle nuove generazione nel mondo associativo, approfondire un dialogo che permetta di capire meglio i loro bisogni ed interessi, per avviare di conseguenza modifiche istituzionali che favoriscano questo processo d'integrazione. In ogni modo si sta verificando nel territorio la creazione di associazioni italiane giovanili cosa che conferma il loro interesse a partecipare.

In questo contesto la Commissione Continentale ritiene importante la realizzazione della Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani all'estero come uno strumento valido per la definizione delle politiche che favoriscano questo processo.

La Commissione ritiene importante la creazione, ove possibile, di Confederazioni nazionali di associazioni affini affinché possano concordare strategie comuni.

**Preparazione Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani all'estero.  
Organizzazione del secondo "incontro-Paese" dei giovani del CGIE**

La Commissione ribadisce la necessità che la Conferenza dei giovani si realizzi entro il 2008, tenendo conto che gli stanziamenti sono disponibili nel presente esercizio finanziario. Essa diventerà uno strumento per attivare i rapporti con le nuove generazioni, per individuare canali e azioni che coinvolgano i giovani nelle strutture delle nostre comunità all'estero, e per permettere di definire politiche specifiche a loro favore, promuovendo così la continuità della italianità nel mondo.

In relazione alla continuità del dialogo avviato con i giovani la Commissione Continentale condivide la decisione del CDP di realizzare un secondo "incontro Paese" con i giovani allargando la discussione a temi come l'associazionismo per arricchire i reciproci lavori.

**Varie ed Eventuali**

- Problematiche dei Cognomi plurimi

La Commissione Continentale dell'America Latina del CGIE ha constatato disagi e gravi alterazioni dell'identità dei cittadini italiani nati in questa area continentale, a causa delle discrepanze tra le norme che regolano i cognomi delle persone.

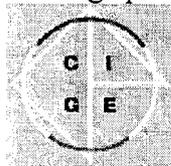
Riservandosi ulteriori analisi, la Commissione chiede al MAE di intervenire presso il MIN per individuare un criterio univoco che salvaguardi tutte le esigenze degli interessati in materia. E informi questa Commissione dell'esito degli interventi svolti.

- Situazione della Sicurezza in Venezuela

Sentiti alcuni rappresentanti della collettività del Venezuela in merito alla situazione della sicurezza e ai frequenti sequestri che la colpiscono, la Commissione continentale del CGIE dell'America Latina esprime la sua solidarietà con le famiglie vittime della delinquenza. Inoltre auspica una maggiore attenzione del Governo italiano per la tutela dei cittadini italiani che risiedono in questo paese.

- Terza Assemblea Plenaria della Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE

La Commissione Continentale impegna il CGIE a chiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri la convocazione entro l'anno della III Assemblea Plenaria della Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE obbligo previsto dalla legge.



**Consiglio Generale degli Italiani all'Estero**

**DOCUMENTO FINALE DELLA COMMISSIONE CONTINENTALE AMERICA LATINA  
TENUTASI A RIO DE JANEIRO NEI GIORNI 16 – 18 OTTOBRE 2008**

La Commissione Continentale America Latina si è riunita a Rio de Janeiro dal 16 al 18 ottobre 2008.

Erano presenti i Consiglieri Mario Araldi, Maria Rosa Arona, Ricardo Buttazzi, Giacomo Canepa, Paolo Castellani, Michele Coletta, Nello Collevicchio, Juan Antonio Garbarino, Mariano Gazzola, Antonio Laspro, Francisco Nardelli, Filomena Narducci, Renato Palermo, Walter Petruzzello, Marina Piazzzi, Claudio Pieroni, Gerardo Pinto, Marcelo Romanello, Marina Salvarezza, Adriano Toniut. Assenti i Consiglieri Ugo Di Martino e Luigi Pallaro.

Hanno accompagnato i lavori il Direttore Generale della DGIEPM Min. Plen. Carla Zuppetti, ed il Segretario Esecutivo CGIE Cons. d'Amb. Pietro Porcarelli.

I lavori sono stati inaugurati dall'Ambasciatore Michele Valensise e dal Console Generale Massimo Bellelli il giorno 16 ottobre presso l'Istituto Italiano di Cultura. Hanno assistito alla riunione il Coordinatore Intercomites del Brasile, Silvia Alciati, e l'On. Fabio Porta.

La Commissione, dopo l'analisi dei punti all'ordine del giorno svolta dal Vice Segretario Generale e l'approfondito dibattito che ne è seguito, è pervenuta alle seguenti conclusioni:

### **Punto 2 all'Ordine del Giorno: Giovani. Preparazione per la Conferenza Mondiale**

La Commissione viene informata dal Vice Segretario Generale Nardelli, dal Ministro Carla Zuppetti e dal Segretario Esecutivo Cons. Pietro Porcarelli (componenti del Comitato Organizzatore della Conferenza) circa le attività di preparazione della Conferenza. La Commissione Continentale formula alcune riflessioni al riguardo.

Come primo spunto, apprezza la scelta del Comitato organizzatore per quanto riguarda il criterio di assegnazione del numero di delegati per Paese, in base al quale sono stati approvati i necessari aggiustamenti al mero calcolo proporzionale basato sulla consistenza delle collettività. In secondo luogo i Consiglieri dell'area Continentale hanno discusso sui circa 200 invitati residenti in Italia, auspicando che la loro scelta, in primis affidata alle Regioni, sia tale da permettere ai delegati della conferenza di conoscere e, di confrontarsi, con il mondo giovanile in patria. Per quanto riguarda la scelta dei delegati in ogni Paese, la Continentale ribadisce il criterio fissato dal decreto istitutivo della Conferenza che stabilisce che questa venga fatta dai Comites d'intesa con i Consiglieri CGIE e con il coordinamento delle autorità diplomatiche. Si sottolinea, tra l'altro, l'importanza di includere nella scelta i ragazzi che hanno partecipato ai lavori preparatori.

Per altro la Commissione sottolinea la necessità che questa Conferenza goda di ampio risalto nei media nazionali e anche nella stampa italiana all'estero.

Si è sottolineata altresì l'importanza di garantire ai giovani il maggior spazio possibile all'interno della Conferenza. Per ultimo la Commissione Continentale America Latina auspica che i Comites, d'intesa con i Consiglieri del CGIE e con il contributo del mondo associativo, riescano a realizzare nel mese di novembre una riunione Paese con i delegati prescelti al fine di consentire loro una migliore e più omogenea preparazione in vista della Conferenza.

### **Punto 6 all'Ordine del Giorno: Tagli ai fondi per gli Italiani all'Estero**

Preso atto della proposta del Governo per la prossima Legge Finanziaria e delle disponibilità sui capitoli del Ministero degli Affari Esteri destinati alle collettività all'estero, la Commissione Continentale America Latina all'unanimità esprime la sua contrarietà ai tagli proposti, che senza dubbio mettono a rischio l'intera politica a favore dei connazionali residenti all'estero.

La Commissione Continentale ritiene che, se questi tagli dovessero essere confermati dal Parlamento, le scarse disponibilità non consentirebbero di condurre una vera politica per le comunità italiane all'estero. Anzi, considerando che la manovra finanziaria approvata preveda ulteriori tagli nei prossimi due anni, la Commissione ritiene che ciò comporti un vero **stato di emergenza**, esortando quindi tutti i dirigenti della collettività a sensibilizzare i connazionali sulle conseguenze che tali decurtazioni comporteranno.

I tagli previsti in questa Finanziaria e quelli previsti per le prossime non consentiranno più la promozione della lingua e la cultura italiana per le nuove generazioni, non permetteranno un sostegno dignitoso alla tutela, alla salute e alla qualità di vita dei nostri connazionali più bisognosi.

Per tale motivo i Consiglieri della Commissione Continentale America Latina fanno proprie le dichiarazioni del Segretario Generale del CGIE in merito alla necessità di informare e di coinvolgere le comunità all'estero sulle drammatiche conseguenze dei tagli a tutti i capitoli di spesa loro destinati che il Parlamento si appresta ad effettuare nella prossima Legge Finanziaria.

I membri della Commissione ritengono fondamentale far conoscere la protesta della comunità alle rappresentanze diplomatiche, attraverso varie manifestazioni da tenersi secondo differenti modalità in ogni Paese. Nel corso di tali manifestazioni verrà consegnato un documento, del quale si richiederà la trasmissione al Governo e al Parlamento.

Inoltre l'ipotesi di rinvio delle elezioni per il rinnovo dei COM.IT.ES e del CGIE presentata alla Camera dall' On. Zacchera, ribadisce ulteriormente che gli italiani all'estero non rappresentano una priorità di questo governo. La Commissione America Latina ritiene, a maggioranza, inaccettabile questo rinvio e chiede al Governo di indire le elezioni per il rinnovo alla scadenza naturale del mandato.

### **Punto 3 all'Ordine del Giorno: Associazionismo. Esame del documento del gruppo ad hoc**

Ascoltata la dettagliata esposizione del documento all'ordine del giorno e dopo un ampio scambio di idee, la Commissione fa proprio il documento, sottolineando che l'associazionismo è l'unico strumento che potrà garantire la continuità del rapporto tra l'Italia e le nostre collettività all'estero.

### **Punto 4 all'Ordine del Giorno: Ruolo delle Regioni Italiane nelle nostre collettività**

A seguito degli interventi dei Consiglieri dell'area, la Commissione Continentale ritiene opportuno sottolineare che, sebbene le attività delle diverse Regioni italiane presso le nostre collettività all'estero siano positive, la mancanza di un coordinamento fa venire meno i risultati possibili e non consente sinergie.

Si afferma la necessità di un'azione coordinata tra le Regioni e di un auspicabile allargamento degli interventi agli altri italiani non corregionali per evitare spaccature all'interno delle collettività italiane all'estero.

La Commissione Continentale America Latina è convinta che l'ambito in cui condurre questo dibattito sia la Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE istituita per legge, che ha il compito di fissare ogni tre anni le linee guide delle politiche a favore degli italiani all'estero. Purtroppo la Commissione Continentale lamenta la mancata convocazione di tale Assemblea, per legge fissata entro dicembre, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Altresì la Commissione America Latina, consapevole che la Conferenza Permanente Stato/Regioni/Province Autonome/CGIE sia un organo tripartito, ritiene che il Consiglio Generale debba fermamente sostenere il suo ruolo di promotore affinché vengano rispettati e perseguiti nel periodo previsto gli obiettivi indicati nel documento finale della II Assemblea Plenaria della predetta Conferenza. Il Segretario Esecutivo, Cons. Porcarelli, illustra nel dettaglio tutti i passi svolti dall'ex Vice Ministro Danieli, dal Segretario Generale Carozza e da lui personalmente nel tentativo di risvegliare l'interesse presso la Conferenza Stato-Regioni, fino a pervenire alla conclusione che tale interesse è venuto meno.

### **Punto 5 all'Ordine del Giorno: Sicurezza Sociale. Valutazione sugli interventi nella nostra area**

**\* Previdenza: Pagamento delle pensioni INPS.**

La Commissione Continentale esprime la propria preoccupazione per la pratica di pagamento delle pensioni nell'area. La risposta dell'INPS all'ordine del giorno n. 6 dell'ultima Continentale tenutasi a Caracas il 27-29 aprile u.s. non riflette le irregolarità occorse nel territorio che, tranne il caso del Brasile, costituiscono una vera violazione alla convenzione sottoscritta tra INPS e BPCI.

Per quanto riguarda gli indebiti, la Commissione ribadisce la necessità di una apposita sanatoria che risolva la questione.

**\* Situazione Sanitaria - Verifica delle convenzioni già avviate sulla Copertura Sanitaria**

Dopo uno scambio di valutazioni sulle diverse implementazioni attuate nell'area, la Commissione sottolinea la positività di tale intervento, poiché ha migliorato la prestazione dei servizi consolari nella tutela dei connazionali ultra 65enni più bisognosi. Auspica altresì che questa modalità di intervento venga presto garantita a tutti gli italiani bisognosi dell'area; è per consapevole che se i tagli già menzionati fossero confermati dal Parlamento, ciò non sarebbe possibile e sottolinea le conseguenze che verrebbero a soffrire migliaia di connazionali assistiti.

**\* Assistenza sociale: Verifica dell'intervento in via sperimentale del contributo di solidarietà in America Latina.** Proposte da avanzare per il futuro.

La valutazione fatta dai Consiglieri dell'area continentale su tale intervento è stata positiva. In ogni modo, preso atto dei tagli proposti dal Governo sui rispettivi capitoli, questo tipo d'intervento non sarà più possibile. La Commissione Continentale America Latina auspica che i Parlamentari italiani eletti nella Circostrizione Estero si attivino affinché si possa immediatamente ripresentare in Parlamento una legge sull'assegno di solidarietà per gli italiani emigrati, anziani o inabili in condizione di disagio economico, riservando i capitoli di assistenza diretta e indiretta del MAE per i casi puntuali.

**Punto all'Ordine del Giorno: Corsi di Formazione - Valutazione e Prospettive alternative**

A seguito dell'intervento del Dott. Federico Lazzaroni dell'Agenzia Italia Lavoro del Ministero del Lavoro e dopo un approfondito dibattito, la Commissione Continentale America Latina ritiene di sottolineare i seguenti punti:

- Per i corsi di formazione, con le modalità attualmente in atto, occorre un maggiore coinvolgimento delle comunità locali e degli organi di rappresentanza nelle proposte.
- Il sistema di bando per gli enti di formazione non sempre garantisce la pertinenza delle tematiche da trattare, poiché a volte si crea una sovrapposizione con quanto si potrebbe ottenere attraverso gli enti locali.

Ciò nonostante la Commissione Continentale ritiene importante il contributo del Ministero del Lavoro a favore della formazione professionale e dell'inserimento dei connazionali nel mondo del lavoro.

L'esperienza che sta realizzando il Ministero del Lavoro attraverso l'agenzia Italia Lavoro in alcuni Paesi dell'area appare come un'alternativa interessante, ma da verificare, per agire con un approccio diverso.

**Punto 7 all'Ordine del Giorno: Situazione delle pratiche di riconoscimento di cittadinanza italiana - Arretrati - Task force**

La Commissione Continentale America Latina si congratula per l'avvio della "task force" per lo smaltimento degli arretrati delle pratiche di riconoscimento della cittadinanza italiana nei Paesi dell'area. In ogni modo chiede all'Amministrazione di assicurare che questa misura non venga meno a causa dei tagli previsti dalla Finanziaria.

La Commissione accoglie con favore la notizia della prossima missione del Ministero dell'Interno che valuterà con le autorità Brasiliane la possibilità di una certificazione plurilingue degli atti di stato civile, che faciliterebbe tra l'altro l'iter di ricostruzione delle pratiche.

### **Punto 8 all'Ordine del Giorno: Elezione Comites e Rinnovo CGIE. Prospettive. Opportunità di riproporre la Riforma del CGIE / Riforma Comites**

Ascoltata la proposta dell'On. Zacchera per il rinvio dell'elezione dei Comites e conseguentemente del CGIE, la Commissione Continentale, a maggioranza, si è dichiarata contraria al rinvio delle elezioni, auspicando che esse si tengano alla scadenza naturale del mandato. Inoltre i Consiglieri che non si sono manifestati contrari al rinvio hanno affermato che lo accetterebbero solo se fosse garantita la riforma delle leggi su Comites e CGIE entro i termini del rinvio stesso.

La Commissione Continentale conviene che, al fine di ottimizzare l'intero sistema della rappresentanza degli italiani all'estero, è necessario modificare la legge istitutiva dei Comites, consentendo loro una maggiore libertà di scelta e capacità operativa sul territorio che renda i Comitati rispondenti alle nuove realtà delle collettività italiane all'estero.

La Commissione Continentale ribadisce l'importanza che la riforma delle due leggi avvenga congiuntamente affinché si riesca a provvedere ad un complessivo aggiornamento della rappresentanza degli italiani all'estero, tenendo conto della presenza dei Parlamentari eletti nella Circoscrizione Estero.

Il presente documento finale è approvato all'unanimità dai Consiglieri presenti.

Costituiscono parte integrante del verbale n. 6 ordini del giorno relativi ai punti trattati di cui sopra.

I lavori si chiudono il giorno 18 ottobre alle ore 13,30.

## **Paesi Anglofoni Extraeuropei**

Nel 2008 la Commissione Continentale dei Paesi Anglofoni Extraeuropei del Consiglio Generale degli italiani all'Estero, si è riunita a Toronto dal 9 all'11 maggio e a Durban dal 4 al 6 novembre.

Sei le tematiche affrontate nel corso della riunione di Toronto: voto all'estero, rete consolare, riforma delle leggi istitutive di Comites e CGIE, situazione degli anziani, gruppo di lavoro sull'associazionismo italiano all'estero, Conferenza mondiale dei giovani italiani all'estero. Alcuni interventi, riportati in appositi ordini del giorno, hanno poi posto l'accento sulla necessità di svolgimento annuale di tre assemblee plenarie e sulla convocazione della terza Assemblea Plenaria della Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE per la quale il Comitato di Presidenza è stato invitato ad esperire tutte le azioni necessarie.

Circa l'esercizio del diritto di voto nella Circoscrizione Estero, la Commissione, ribadendo il diritto al voto politico esercitato per corrispondenza anche nell'eventualità di una riforma costituzionale, ha

considerato non più rinviabile la semplificazione del plico elettorale, alla luce di quanto già indicato dal CGIE, ed ha concordato all'unanimità sulla necessità che le consultazioni elettorali e referendarie all'estero vengano gestite in ogni aspetto dal Ministero degli Affari Esteri, che dovrebbe avvalersi degli schedari consolari. A tal proposito, la Commissione ritiene opportuna l'istituzione per legge di un Comitato elettorale presso i Consolati come suggerito dal Comitato per le questioni degli italiani all'estero del Senato ed auspica che lo spoglio dei voti avvenga presso gli Uffici Consolari.

Con riferimento alle ultime elezioni, la Commissione ha chiesto di poter disporre rapidamente di tutti i dati emersi per ogni singola circoscrizione consolare nelle diverse ripartizioni ed ha, poi, incaricato i rappresentanti di ogni Paese di realizzare uno studio approfondito sulle difficoltà che non hanno consentito la piena partecipazione degli elettori e di individuare le soluzioni più appropriate. La Commissione si riserva di segnalare al Comitato di Presidenza l'opportunità di seguire un analogo iter nelle altre aree continentali. Sulla situazione della rete consolare nei Paesi dell'Area anglofona, la Commissione ha sollecitato una richiesta di sospensione della chiusura del Consolato di Edmonton ed ha chiesto che il Ministero degli Affari Esteri metta a disposizione la 'mappatura' delle rappresentanze diplomatico-consolari, corredata dalle proposte di ristrutturazione e di messa a regime degli organici, ritenendo necessaria la costituzione di tavoli di lavoro ad hoc tra rappresentanze diplomatico-consolari, Comites e i Consiglieri CGIE in ciascun Paese. Quanto alla riforma delle leggi istitutive di Comites e CGIE, il vice Segretario Generale dell'Area Anglofona, Silvana Mangione, nel ribadire la necessità di un 'legame più efficace fra i luoghi in cui si decidono le politiche e quelli in cui se ne sentono gli effetti', ha paragonato il ruolo dei Comites alle 'autonomie locali', mentre ha individuato nel CGIE una 'sorta di snodo strutturato per le connessioni fra territori e comunità da un parte e stanze dei bottoni dall'altra'. Sostanzialmente 'un centro di elaborazione di proposte basate sia sulle esigenze specifiche, espresse dalle nostre collettività, sia sulla capacità di offrire all'Italia stimoli di arricchimento di pensiero, che derivano dalle abitudini di vita culturale, politica e sociale che sono stati assorbiti nei paesi di accogliamento.' Sulla tematica degli anziani, la Commissione, ha preso atto della situazione di grave disagio delle comunità italiane in Sud Africa, per la quale ha proposto con un o.d.g. la creazione di un comitato straordinario di solidarietà che sviluppi un piano d'azione immediato ed ha chiesto che venga rapidamente accertato l'effettivo fabbisogno di contributi all'assistenza diretta e al sostegno delle iniziative spontanee a favore delle fasce più povere dei connazionali. La Commissione ha sollecitato un'indagine delle rappresentanze diplomatico-consolari sulla necessità di interventi di integrazione all'assistenza sanitaria locale, che completi la mappatura iniziata dall'VIII Commissione, Tutela Sanitaria. Nel contempo, considerando doverosa la revisione del concetto di indigenza da applicare agli anziani residenti nei paesi economicamente più avanzati, e pur apprezzando l'ottimo lavoro svolto dalla II Commissione tematica nell'elaborazione del documento sugli anziani, la Commissione anglofona ha suggerito un approfondimento dell'indagine sulle realtà di tutte le aree continentali.

La Commissione ha, inoltre, accolto con favore la creazione del Gruppo di lavoro sull'associazionismo italiano all'estero, alla luce dell'esigenza di un'analisi della funzionalità delle associazioni di tipo tradizionale con l'indicazione delle alternative rispondenti alle attuali e diversificate esigenze delle collettività. A tal proposito, ha ritenuto necessario un più stretto collegamento tra associazionismo e informazione nell'ambito di alcune ipotesi di lavoro sull'informazione 'di ritorno'. Infine, riguardo ai giovani, la Commissione ha chiesto con un apposito o.d.g. che, alla luce di quanto definito dalla Finanziaria 2008, vengano immediatamente approvati gli strumenti necessari per l'indizione della Conferenza Mondiale dei giovani, e che nella struttura organizzativa sia presente una 'congrua' rappresentanza del CGIE.

Nella riunione di Durban, prima dell'ufficiale apertura dei lavori, la Commissione ha consegnato all'Amb. Menzione i proventi delle raccolte effettuate in Canada e Stati Uniti dai componenti del Comitato straordinario per la solidarietà alle comunità indigenti del Sud Africa, costituito a Toronto

nel maggio 2008. A tal proposito, è stata approvata la proposta di definire compiti ed ambiti di intervento di un Comitato di Solidarietà permanente, da presentare nella prossima riunione.

La Commissione guarda con preoccupazione ai tagli ai corsi di lingua e cultura italiana all'estero, ritenuti fondamentali per il recupero dell'identità linguistico-culturale, per la sopravvivenza delle comunità italiane all'estero e per la stessa internazionalizzazione dell'Italia. E' stata apprezzata l'azione di sensibilizzazione intrapresa dal Comitato di Presidenza presso gli interlocutori istituzionali, pertanto si richiede allo stesso di identificare e promuovere forme di protesta organizzata in tutto il mondo da rappresentanze e associazioni degli italiani all'estero.

La Commissione ha raccolto l'articolata denuncia dell'iter di approvazione di un progetto di formazione professionale, finanziato dal Ministero del lavoro per la circoscrizione di Johannesburg, nell'ambito del Bando per i progetti a favore degli italiani residenti nei Paesi extraeuropei, malgrado il parere nettamente contrario delle autorità consolari e del Comites, e chiede che venga fatta chiarezza sulle azioni della competente Commissione di valutazione dei progetti. E' stato a tal proposito disposto l'invio di una lettera al Direttore Generale della DGIT per sollecitare un rapido avvio delle procedure di predisposizione e pubblicazione del prossimo Bando.

I Consiglieri del Sudafrica hanno esposto le condizioni di grave disagio in cui versa il mondo dell'informazione italiana in loco, oltre a lamentare la persistente difficoltà di dialogo e contatto diretto fra i parlamentari della loro ripartizione elettorale e le comunità italiane nella Repubblica del Sud Africa. La Commissione auspica che tutti i parlamentari eletti nelle ripartizioni di riferimento intervengano assiduamente alle riunioni della Commissione stessa, per arricchire un rapporto di costante e proficua collaborazione. Sono stati seguiti con interesse gli interventi di quattro giovani italo-sudafricani, la cui partecipazione è stata interamente sponsorizzata dai locali Com.It.Es, che hanno messo in luce la difficile situazione socio-politico-economica del Paese. Essi, invocando un ritorno alla conoscenza della lingua come legame con l'identità d'origine, non ritengono che le esistenti forme di associazionismo possano soddisfare le loro esigenze di aggregazione e approfondimento culturale.

In relazione alla Conferenza Mondiale dei Giovani, sono stati comunicati gli aggiornamenti sulle procedure di selezione dei delegati e sulle proposte di svolgimento dei lavori emerse dalle ultime riunioni dei Comitati Organizzatore ed Esecutivo. I Consiglieri si oppongono all'ipotesi che i lavori e i documenti prodotti dalla Conferenza riflettano eccessivamente l'influenza dei moderatori a scapito del contributo diretto di analisi e proposta dei giovani.

La Commissione si esprime con fermezza a favore del rispetto delle scadenze naturali per il rinnovo dei Com.It.Es. e del CGIE, ritenendo che – laddove ci sia la volontà politica – esistano anche i tempi tecnici per un perfezionamento della legge attuale in attesa della radicale riforma. Inoltre, dopo aver analizzato approfonditamente il documento di Riforma del CGIE, approvato dall'assemblea plenaria nel maggio 2007, è stata avviata un'attualizzazione del testo.

Viene sottolineato come, nel momento in cui a livello europeo ci si prepara ad istituire all'interno dei singoli paesi una struttura di rappresentanza diretta dei connazionali all'estero, simile a quella italiana, in Italia sembra manifestarsi la tendenza opposta con il rischio di snaturarne funzioni e poteri o addirittura sopprimerne elementi portanti.

Per quanto concerne il documento sull'associazionismo, la Commissione rileva che esso non riflette importanti aspetti delle realtà locali dei Paesi Anglofoni extraeuropei, che la premessa debba essere integrata con un più preciso quadro storico e con un esame dettagliato della situazione attuale. La Commissione è perciò convinta che l'esame e l'approvazione definitiva del documento debbano essere rinviati ad un momento successivo alla Conferenza dei Giovani, al fine di acquisirne le conclusioni e le proiezioni per il futuro.